

## Rapporto sulle entrate tributarie - Settembre 2011

### 1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio–settembre 2011 evidenziano una crescita del gettito rispetto all'andamento registrato nel corrispondente periodo del 2010 di 5.636 milioni di euro, pari al +2,0 per cento. Le entrate contabilizzate al bilancio dello Stato registrano una variazione positiva tendenziale di +4.422 milioni di euro, pari a +1,6 per cento. In crescita anche i ruoli incassati che segnano un incremento di 1.159 milioni di euro (+31,9 per cento) come anche le imposte degli enti locali (673 milioni di euro, +2,5 per cento). In ulteriore flessione le poste correttive al bilancio dello Stato (-618 milioni di euro, -2,9 per cento).

Gen - Set	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	286.805	292.441	5.636	2,0%
Bilancio Stato	277.471	281.893	4.422	1,6%
Ruoli (incassi)	3.630	4.789	1.159	31,9%
Enti territoriali	27.116	27.789	673	2,5%
Poste correttive (*)	-21.412	-22.030	-618	-2,9%

(\*) le poste correttive nettizzano il gettito

#### 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio–settembre 2011 le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono risultate pari a 281.893 milioni di euro, in crescita rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2010 (+4.422 milioni di euro, pari a +1,6 per cento). Tra le imposte dirette prosegue il buon andamento del gettito IRE (+1.885 milioni di euro, pari a +1,6 per cento) per effetto in particolare dell'incremento delle ritenute del settore pubblico e privato la cui dinamica favorevole nel periodo considerato ha compensato la variazione negativa dell'IRE versata in autotassazione, principalmente dovuta allo slittamento del gettito a seguito della riduzione temporanea dell'aliquota dell'acconto stabilita dal D.L. 168/2009 che aveva contribuito ad incrementare gli introiti IRE del 2010. L'IRE (-967 milioni di euro, pari a -4,8 per cento) segnala una sostanziale tenuta del gettito dell'imposta versata in autoliquidazione, al netto dell'effetto conseguente al venir meno di alcune imposte sostitutive, introdotte dalla legge Finanziaria del 2008, che venivano contabilizzate in questa voce. Nel complesso la variazione negativa si è maggiormente ridotta rispetto al mese di agosto per effetto di ulteriori versamenti affluiti nel mese di settembre legati alle scadenze dei termini di versamento relativamente ai contribuenti con esercizio non coincidente con l'anno solare. All'andamento positivo delle imposte indirette contribuiscono in particolare l'IVA (+1.743 milioni di euro, pari a +2,2 per cento), che è ancora trainata nel mese di settembre dal gettito delle importazioni (+22,0 per cento). Se si considera l'IVA al netto delle compensazioni, pressoché costanti nei due periodi a confronto (§1.4), l'andamento tendenziale segna una crescita di +1.690 milioni di euro, pari a +2,5 per cento. Prosegue l'andamento positivo del lotto (+1.438 milioni di euro, pari al +39,1 per cento).

Gen - Set	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	277.471	281.893	4.422	1,6%
IRE	117.471	119.356	1.885	1,6%
IRES	20.191	19.224	-967	-4,8%
IVA	78.131	79.874	1.743	2,2%
Lotto	3.674	5.112	1.438	39,1%

## 1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo ammontano a complessivi 4.789 milioni di euro con una variazione positiva di +1.159 milioni di euro (+31,9 per cento).

Gen - Set	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	3.630	4.789	1.159	31,9%
Imp. Dirette	2.345	3.107	762	32,5%
Imp. Indirette	1.285	1.682	397	30,9%

## 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nel periodo mostrano un risultato in crescita rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per +27.789 milioni di euro con una variazione positiva di +673 milioni di euro (+2,5 per cento).

Gen - Set	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	27.116	27.789	673	2,5%
Add. Regionale	6.096	6.257	161	2,6%
Add. Comunale	2.116	2.144	28	1,3%
IRAP	18.904	19.388	484	2,6%

## 1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle poste correttive registrate nel periodo, +22.030 milioni di euro (+2,9 per cento), è in aumento rispetto a quello del corrispondente mese dell'anno passato. Le compensazioni relative alle imposte indirette, totalmente attribuibili all'IVA, evidenziano una lieve variazione positiva di 53 milioni di euro (+0,5 per cento). In crescita le compensazioni relative alle vincite del lotto che mostrano un incremento di +867 milioni di euro (+30,9 per cento). In flessione le compensazioni relative alle entrate tributarie degli enti territoriali -473 milioni di euro (-33,9 per cento).

Gen - Set	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	21.412	22.030	618	2,9%
Comp. Dirette	6.667	6.838	171	2,6%
Comp. Indirette	10.545	10.598	53	0,5%
Comp. Territoriali	1.397	924	-473	-33,9%
Vincite	2.803	3.670	867	30,9%

## 2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Le previsioni mensili delle entrate tributarie per il 2011 considerate nel presente rapporto sono calcolate sulla base di quelle annuali contenute nella Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza presentato lo scorso 22 settembre.

Il confronto tra il gettito registrato e le previsioni nel periodo gennaio-settembre 2011 evidenzia un differenziale di -3.243 milioni di euro (pari a -1,1 per cento). Tale differenza è calcolata in base alla mensilizzazione delle previsioni effettuata con criteri di distribuzione statistica. A tale scostamento contribuiscono le entrate del bilancio dello Stato per -2.429 milioni di euro (-0,9 per cento). Dello stesso segno la variazione dei ruoli per -110 milioni di euro (-2,3 per cento) e delle poste correttive per -752 milioni di euro (-3,4 per cento). Positiva la variazione delle entrate tributarie degli enti territoriali +48 milioni di euro (+0,2 per cento).

Gen - Set	Gettito	Prev	$\Delta$	$\Delta\%$
Totale	292.441	295.684	-3.243	-1,1%
Totale BdS	281.893	284.322	-2.429	-0,9%
IRE	119.356	121.091	-1.735	-1,5%
IRES	19.224	18.864	360	1,9%
Sostitutiva	4.555	4.639	-84	-1,8%
IVA	79.874	80.115	-241	-0,3%
Lotto	5.112	4.211	901	17,6%
Oli minerali	14.044	14.585	-541	-3,9%
Ruoli	4.789	4.899	-110	-2,3%
Poste correttive (*)	-22.030	-21.278	-752	-3,4%
Enti territoriali	27.789	27.741	48	0,2%

(\*) le poste correttive nettizzano il gettito

### 3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 272.664 milioni di euro e presentano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo del 2010 di +6.595 milioni di euro (+2,5 per cento). Lo scostamento dipende per +484 milioni di euro (+0,3 per cento) dalle imposte dirette che registrano la flessione dell'IRE (-816 milioni di euro, pari al -4,0 per cento) per effetto dell'esaurirsi delle one-off e per +6.111 milioni di euro (+5,1 per cento) delle imposte indirette per effetto del positivo andamento del gettito IVA (+2.593 milioni di euro, pari al +3,4 per cento). Contribuiscono in misura significativa al positivo andamento degli incassi le entrate di lotto e lotterie (+2.173 milioni di euro, pari al +50,0 per cento).

#### Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen - Set	2010	2011	Δ	Δ%	Gen - Set	2010	2011	Δ	Δ%
Totale entrate	277.471	281.893	4.422	1,6%	Totale entrate	266.069	272.664	6.595	2,5%
Totale Dirette	149.551	149.323	-228	-0,2%	Totale Dirette	145.655	146.139	484	0,3%
IRE	117.471	119.356	1.885	1,6%	IRE	113.802	116.052	2.250	2,0%
IRES	20.191	19.224	-967	-4,8%	IRES	20.599	19.783	-816	-4,0%
Sostitutiva	4.609	4.555	-54	-1,2%	Sostitutiva	4.501	4.480	-21	-0,5%
Altre dirette	7.280	6.188	-1.092	-15,0%	Altre dirette	6.753	5.824	-929	-13,8%
Totale Indirette	127.920	132.570	4.650	3,6%	Totale Indirette	120.414	126.525	6.111	5,1%
IVA	78.131	79.874	1.743	2,2%	IVA	76.100	78.693	2.593	3,4%
Oli minerali	13.946	14.044	98	0,7%	Oli minerali	13.866	14.045	179	1,3%
Tabacchi	7.998	8.267	269	3,4%	Tabacchi	7.687	7.855	168	2,2%
Lotto e lotterie	8.435	9.876	1.441	17,1%	Lotto e lotterie	4.342	6.515	2.173	50,0%
Altre indirette	19.410	20.509	1.099	5,7%	Altre indirette	18.419	19.417	998	5,4%

#### Guida all'interpretazione dei paragrafi.

- Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
  - Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
  - Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
  - Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
  - Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
- Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
- Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

## Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Settembre 2011

### 1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive, nei primi nove mesi del 2011, registrano, nel complesso, un aumento di 4.428 milioni (+2,9 per cento) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Settembre (mln.)	2010	2011	diff.	var %
(a) INPS	101.089	103.838	2.749	2,7
(b) INPDAP	39.682	41.057	1.375	3,5
(di cui CONTRIBUTIVO AGGIUNTIVO)	7.200	7.900	700	9,7
(c) INAIL	6.832	7.245	413	6,0
ENPALS	867	872	5	0,6
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	5.346	5.232	-114	-2,1
<b>TOTALE</b>	<b>153.816</b>	<b>158.244</b>	<b>4.428</b>	<b>2,9</b>

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2011 dell'INPS. L'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L.122/2010, ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS a partire dal mese di giugno 2010. Per omogeneità di confronto anche le entrate contributive dei primi cinque mesi del 2010 includono l'IPOST.

(b) L'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di agosto 2010. Per omogeneità di confronto anche le entrate contributive dei primi sette mesi del 2010 includono l'ENAM.

(c) L'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010. Per omogeneità di confronto anche le entrate contributive dei primi cinque mesi del 2010 includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Le entrate dell'INPS sono complessivamente aumentate del 2,7 per cento. Le entrate per recupero crediti si sono attestate agli stessi livelli del 2010. Nell'ambito delle singole gestioni si è mantenuta vivace la dinamica delle entrate contributive relative agli artigiani, ai commercianti e ai lavoratori parasubordinati, mentre è proseguita la flessione dei contributi dei lavoratori domestici.

L'aumento dei contributi dell'INPDAP incorpora l'incremento, pari a 700 milioni, della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali<sup>1</sup>, oltre ad alcuni slittamenti di entrate che dal mese di dicembre 2010 sono state incassate all'inizio del 2011. Anche al netto di queste poste, tuttavia, le entrate contributive risultano superiori a quelle registrate nello stesso periodo del 2010.

I premi riscossi dall'INAIL nel periodo considerato, riferiti per oltre il 97 per cento al settore dell'industria, commercio e servizi pubblici, sono risultati più alti rispetto al 2010 per 413 milioni (+6 per cento).

In flessione (-2,1 per cento) sono risultate le entrate contributive degli enti previdenziali privatizzati.

<sup>1</sup> Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3.

## 2. Le previsioni delle entrate contributive.

Le previsioni mensili delle entrate contributive considerate nel presente rapporto hanno come base quelle annuali sottostanti alla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2011, presentata al Consiglio dei Ministri il 22 settembre 2011.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Settembre 2011 (mln.)	consuntivo	previsioni	diff.	var. %
INPS	103.838	104.624	-786	-0,8
INPDAP	41.057	40.782	275	0,7
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	7.900	7.800	100	1,3
INAIL	7.245	7.085	160	2,3
ENPALS	872	859	13	1,5
ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	5.232	5.121	111	2,2
<b>TOTALE</b>	<b>158.244</b>	<b>158.471</b>	<b>-227</b>	<b>-0,1</b>

Lo scostamento fra previsioni e consuntivo sul dato totale è pari a -0,1 per cento. Lo scostamento delle entrate dell'INPS e dell'INPDAP risultano essere molto contenute e di segno opposto (rispettivamente -0,8 e +0,7 per cento), mentre più significative sono quelle di INAIL (+2,3 per cento) e enti privatizzati (+2,2 per cento).

### Nota metodologica

Le previsioni annuali utilizzate per la mensilizzazione della previsione sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.

Ai fini delle previsioni mensili INPS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi tre anni, nei quali le entrate contributive includono i versamenti per TFR.

Ai fini delle previsioni mensili INPDAP sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi 2 anni, in cui i versamenti mensili delle amministrazioni statali si sono in qualche modo stabilizzate.

Ai fini delle previsioni mensili INAIL sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi quattro anni, ritenuti più significativi soprattutto nei mesi di liquidazione dei premi (febbraio, maggio, agosto e novembre).

Ai fini delle previsioni mensili ENPALS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi sei anni.

Inoltre, anche ai fini delle previsioni mensili, IPOST, IPSEMA ed ENAM sono stati inclusi nelle stime rispettivamente di INPS, INAIL e INPDAP.